

(I lavori iniziano alle ore 14.40 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1943 presentata da Ottria, inerente a "Tagli alle corse del trasporto locale extraurbano in provincia di Alessandria"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1943.
La parola al Consigliere Ottria per l'illustrazione.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda i tagli che sono stati fatti nella settimana precedente al Natale, nel dicembre scorso, alle corse degli autobus nella provincia di Alessandria; corse di trasporto pubblico effettuate dall'azienda ARFEA. Queste corse vanno a penalizzare un territorio come l'Alessandrino, un territorio molto vasto, composto da 190 Comuni, molti piccoli, in aree poco abitate e con una popolazione notoriamente in età avanzata.

Tra l'altro, questi tagli si ripetono da alcuni anni. Dal 2013, quando avevamo circa 7,2 milioni di chilometri di trasporto su gomma, siamo passati nel 2019 a cinque milioni e 700 mila circa. Queste penalizzazioni gravano su un territorio in cui oltretutto erano già state tolte alcune linee ferroviarie o ridotte, sulle linee ancora in esercizio, alcune corse. Pertanto, da una situazione di trasporto pubblico abbastanza efficiente si è passati a una situazione che crea un po' di problemi soprattutto alla popolazione anziana.

Come ho evidenziato, nel prospetto delle corse che sono state tagliate, in molti casi sono state ridotte e sostituite. Ad esempio, c'erano tre corse magari nell'arco di un pomeriggio, che sono state sostituite con un'unica corsa, cambiando in più il percorso e lasciando alcuni paesi del tutto privi di collegamenti in alcune fasce orarie. Queste corse riguardano anche orari in cui c'è una buona affluenza; in alcuni casi, addirittura, riguardano gli studenti che vanno a scuola.

Un'altra criticità che mi è stata segnalata è la soppressione di una corsa di un collegamento diretto di autobus da Acqui Terme a Torino: Acqui Terme-Nizza-Asti-Torino, con una corsa al mattino da Acqui a Torino e un ritorno serale da Torino verso Acqui. Era un servizio che riguardava prevalentemente gli anziani che si recavano a fare delle visite specialistiche presso gli ospedali torinesi. È una penalizzazione che dà un ulteriore handicap a un territorio già gravato da notevoli difficoltà.

Aggiungo, ancora, delle difficoltà rispetto ai presidi sanitari, perché spesso gli anziani acquisi devono raggiungere delle zone come Casale, Tortona e Valenza, per la continuità assistenziale.

Alla luce di tutti questi elementi, chiedo alla Giunta quali provvedimenti e atti intende mettere in campo per cercare di rimediare ed eventualmente tenere in vita un collegamento su gomma, il più efficiente possibile.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente, e grazie, Consigliere Ottria.

Ovviamente, riprendo una risposta che è stata preparata dall'Agenzia cui compete l'organizzazione, dall'anno scorso, e la gestione dei servizi.

Mi si fa notare che il complesso delle modifiche adottate nella determina del novembre scorso, cui lei fa riferimento (la determina 652), ha comportato una produzione incrementale di 50.000 chilometri. Tuttavia, è necessario precisare che ARFEA ha esercitato, dal 2015 al 2017, alcuni servizi che la Provincia di Alessandria (nel 2015 era ancora una sua competenza definire i servizi) aveva già stralciato. Pertanto, con la verifica della corrispondenza tra PEAR, autorizzato, e i servizi effettivamente erogati, l'azienda ha interrotto l'esercizio.

Detto questo, però, l'Agenzia precisa che queste modifiche sono state condivise con le Amministrazioni locali e anche con il Consorzio concessionario. Le modifiche sono venute fuori, così come descritte nella determinazione citata, con l'obiettivo di adeguare all'offerta di servizio la reale domanda rilevata. Non facciamo girare i pullman vuoti, o perlomeno tentiamo di non farlo, ecco. Riduzione delle sovrapposizioni non cooperative, corrispondenza - come già dicevo - tra PEAR autorizzati e servizi effettivamente erogati e coerenza tra il valore della produzione erogata e le risorse disponibili.

La proposta è stata fatta dall'Agenzia il 4 luglio 2017, è stata integrata durante l'incontro svoltosi quel giorno e, quindi, sono state integrate diverse proposte provenienti dalla Provincia di Alessandria. Tale determinazione è stata inviata alle varie Amministrazioni, con la richiesta di svolgere delle osservazioni entro la metà del mese di settembre. Le osservazioni sono pervenute da parte della Provincia di Alessandria, del Comune di Casale, del Comune di Castellazzo Bormida, del Comune di Casal Cermelli.

Tali istanze sono state approfondite congiuntamente con il Consorzio e le Amministrazioni richiedenti e soddisfatte con le variazioni autorizzate successivamente con la determinazione del 6 novembre.

Per quanto riguarda le segnalazioni che lei ha proposto con la sua interrogazione, l'Agenzia e il Direttore dell'Agenzia si riservano di rispondere in modo più puntuale e comunque, ovviamente, dando la massima disponibilità affinché queste situazioni che possono creare disagio vengano recuperate da parte dell'Agenzia stessa.

Rispetto ai tagli previsti precedentemente con determina della Provincia, ripeto, c'è stato un incremento; piccolo, ma è un incremento.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Balocco.

OMISSIS

(Alle ore 16.06 la Presidente dichiara esaurita la trattazione)

delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.09)